

DALLE API ALLE ROSE



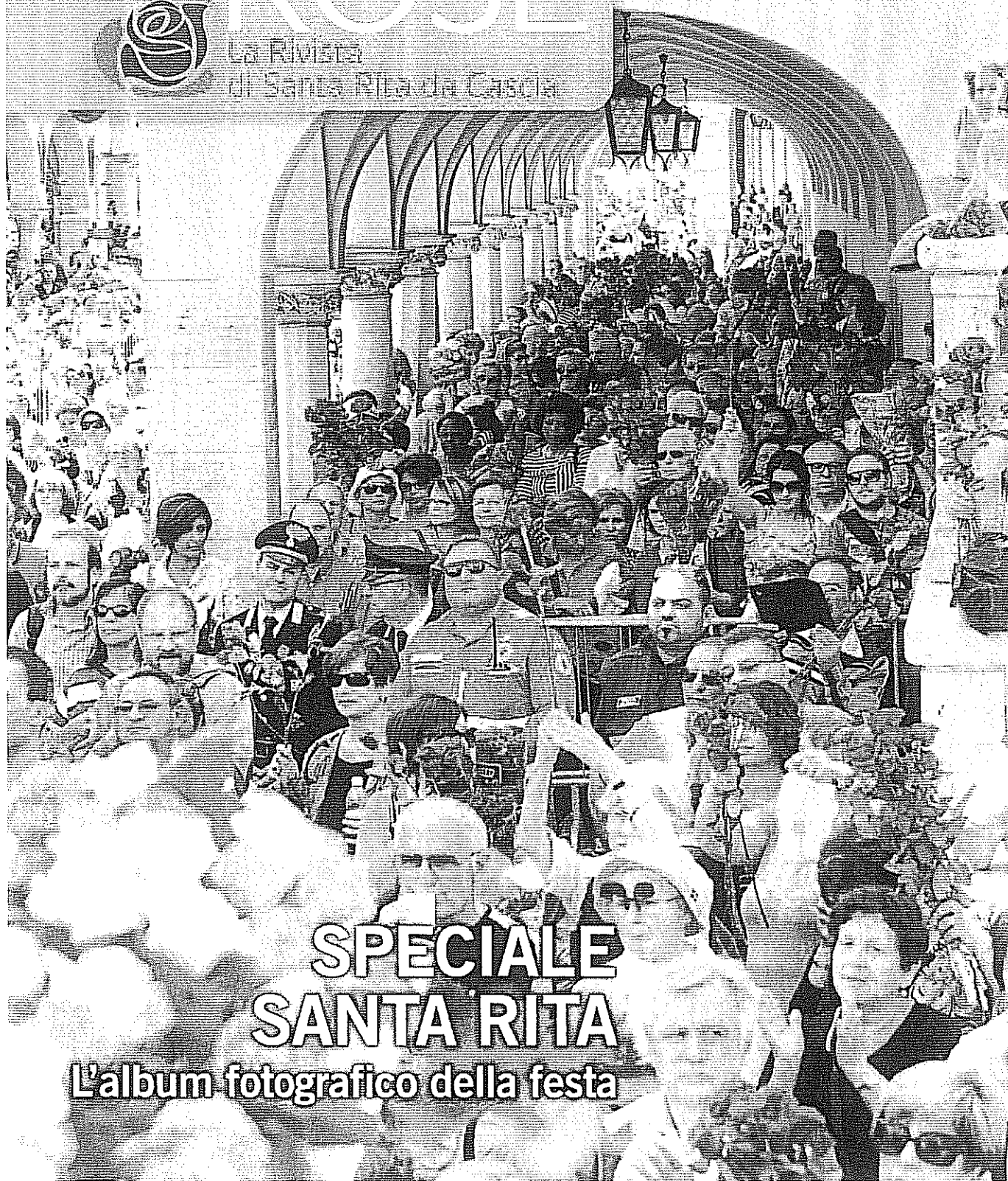
La Rivista
di Santa Rita da Cascia

BIMESTRALE
DEL MONASTERO
ACOSTINIANO
SANTA RITA
DA CASCIA

N. 4 LUG-AGO 2014

SPECIALE SANTA RITA

L'album fotografico della festa



SOMMARIO

- 3 *Editoriale del direttore*
Un luogo di speranza
- 4 *Speciale Album Santa Rita*
L'umiltà, per stare in comunione
- I tralci potati sono fruttuosi**
- 18 *Fondazione Santa Rita*
L'educazione ai buoni sentimenti
- Porte aperte all'Alveare:
350 sostenitori da tutta Italia**
- 22 *Fare Chiesa*
Il vocabolario di Papa Francesco

SOSTIENI DALLE API ALLE ROSE

Cari amici e amiche, per continuare a diffondere la speranza del messaggio cristiano, vi chiediamo di aiutarci a sostenere "Dalle Api alle Rose", la voce di Santa Rita in tutto il mondo. Una vostra piccola donazione, scrivendo nella causale "abbonamento", ci permetterà di mantenere il contatto con voi.

Il nostro desiderio è parlare a tutti i devoti di Rita, ecco perché, a partire da questo numero, "Dalle Api alle Rose" uscirà anche in lingua portoghese (oltre all'italiano, inglese, tedesco, francese, spagnolo). Con l'augurio di contribuire a portare speranza e conforto dovunque ce ne sia bisogno. Grazie per quanto potrete fare!

Sr. M. Giacomina Stuari,
direttore editoriale

NUOVO CONTO BANCARIO

Cariissimi amici,
per chi desidera sostenersi con una donazione, vi avvisiamo che da oggi è attivo un nuovo conto bancario. Ecco le specifiche:

IBAN: IT68Y05428392400000000001781

BIC/SWIFT: BLOPIT22

Vi preghiamo di non usare più le specifiche bancarie del vecchio conto, poiché sarà chiuso prossimamente.
Grazie del vostro aiuto.

Le Monache del Monastero
Santa Rita da Cascia

DALLE API ALLE ROSE

Bimestrale del Monastero
di Santa Rita da Cascia
nr. 4 Luglio-Agosto 2014

Aut. Trib. Spoleto n. 9 del 26-05-1954. Iscritto al ROC con il n. 2450
Edizione italiana: anno XCI. Edizione inglese: anno LIII.
Edizione francese: anno LII. Edizione spagnola: anno XLII.
Edizione tedesca: anno XLII. Edizione portoghese: anno I.

In copertina: Festa di Santa Rita del 22 maggio 2014, a Cascia.

Direttore responsabile
Pasquale Grossi

Comitato di Redazione
Sr. M. Giacomina Stuari (direttore editoriale)
Monica Guarriello (caporedattore)
P. Mario De Santis, P. Giuseppe Caruso, Roger Bergonzoli

Sede legale
Monastero Santa Rita, viale Santa Rita 13 - 06043 Cascia (PG)
tel. + 39 0743 76221 - fax + 39 0743 76786

Sede operativa
via delle Fornaci 38 - 00165 Roma
tel. + 39 06 39674099 - fax + 39 06 39637399
www.santaritadacascia.org/dalleapiallerose
redazione@santaritadacascia.org

In collaborazione con
Sr. M. Natalina Todeschini, Sr. Maria Rosa Bernardinis

Foto
Giovanni Galardini, Lamberto Manni, Massimo Chiappini, Roger Bergonzoli

Progetto Grafico e Impaginazione
Bruno Apostoli graphic designer - www.brunoapostoli.it



MONASTERO
SANTA RITA
DA CASCIA
Comunità agostiniana

monastero@santaritadacascia.org
www.santaritadacascia.org

Se desiderate fare un'offerta al Monastero di Santa Rita a Cascia per richiedere l'abbonamento, preghiere, Sante Messe, per le opere di carità del Monastero, per grazie ricevute e devozione, puoi farlo tramite:

banca: IBAN IT68Y05428392400000000001781
BIC/SWIFT: BLOPIT22

posta: c/c postale nr. 5058 - intestato al Monastero Santa Rita da Cascia per effettuare un bonifico postale:
IBAN IT85R0760103000000000005058

carta di credito: www.santaritadacascia.org/donazioni

PER LA SVIZZERA
Posta: conto nr. 69-8517-0
intestato a: Monastero Santa Rita Agostiniana
06043 Cascia PG - Italia
IBAN CH8309000000690085170

PER LA GERMANIA
Posta: conto nr. 14421706
Intestato a: Superiora del Monastero Santa Rita
06043 Cascia PG - Italia
IBAN DE11600100700014421706

Finito di stampare nel mese di giugno 2014 da Litografodi srl per conto di Tau Editrice srl, Via Umbria 148, 06059 Todi (PG).



La rivista *Dalle Api alle Rose*
è stampata su carta ecologica
certificata col marchio FSC



**SANTA RITA
DA CASCIA onlus**
Fiore di carità

L'educazione ai buoni sentimenti

Isabella Rauti - Consigliere del Ministro dell'Interno per le politiche di contrasto della violenza di genere, sessuale e del femminicidio - risponde alle domande di Monica Guarriello

Isabella Rauti, Consigliere del Ministro dell'Interno per le politiche di contrasto della violenza di genere, sessuale e del femminicidio, risponde alle domande di Monica Guarriello. La foto è di Santa Rita da Cascia onlus.

Carola per aderire all'iniziativa benefica degli "Amici da sposa di seconde mani", portati avanti dalla magachia, donando così il suo abito nuziale al Monastero. Con l'occasione, ha voluto anche conoscere da vicino la realtà dell'Alveare di Santa Rita e la sua giovane Äpette

Professoressa Rauti, in un'intervista ha detto che "le violenze sulle donne sono una malattia sociale da affrontare come responsabilità condivisa"... Sì, le violenze hanno molte facce: psicologiche, sessuali, lavorative, fisiche, domestiche, stupri di gruppo.. Le forme in cui si manifestano sono infinite e le vittime spesso sono lasciate sole a se stesse, come se tali brutalità non dovessero coinvolgere la società. Purtroppo queste violenze, sempre più frequenti, stanno diventando un flagello e tutti abbiamo il dovere di fare qualcosa. Diversamente, ci rendiamo "complici" di un meccanismo malato.

A proposito di violenza psicologica, forse alcune donne non sono neanche troppo consapevoli di stare subendo violenza. Cosa si può fare? Per prima cosa, la vittima deve ammettere a se stessa di essere vittima di violenza. Se non c'è ancora questa perce-



Isabella Rauti (a destra, in secondo piano) visita l'Alveare accompagnata dalla direttrice Violanda Lleshaj, e (sullo sfondo, tra loro) da Suor Melania De Luca, referente dell'Alveare per il Monastero Santa Rita.

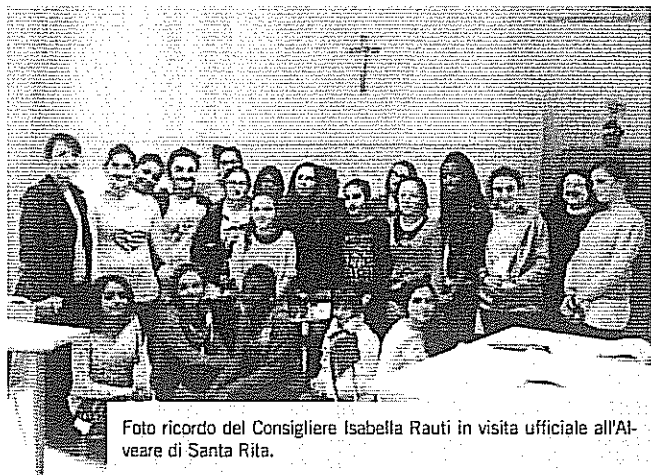


Foto ricordo del Consigliere Isabella Rauti in visita ufficiale all'Alveare di Santa Rita.

zione, la donna non ha gli strumenti per chiedere aiuto. Poi, c'è quella che io chiamo 'educazione di genere': significa che tutti dobbiamo imparare ed essere educati, sin dalla scuola, al rispetto delle differenze di genere. È una sfida culturale forte che comincia con l'*educazione ai buoni sentimenti*. È il rispetto che dobbiamo nutrire gli uni verso gli altri: la donna e l'uomo, il bambino e l'adulto, il disabile e il normodotato. Se si conosce il significato della parola 'rispetto', c'è di pari passo una consapevolezza maggiore di essere vittime di una discriminazione.

Attraverso le associazioni "Hands off Women" e "Noi x Roma" lei è impegnata nel sociale anche privatamente, non solo dal punto di vista istituzionale... Sono associazioni nate con il cuore e che vivono grazie proprio a quei buoni sentimenti di tante persone che ne fanno parte. In questo periodo ci stiamo occupando anche di affidi. È un tema sensibile dove ci sono in ballo i sentimenti di tante famiglie e la vita di altrettanti bambini. I problemi non mancano e sono dell'idea che talvolta si ricorra eccessivamente alla pratica dell'affido: un conto è allontanare un bambino da una famiglia perché c'è una comprovata situazione di abuso; altro è darlo in affido perché la famiglia di origine si trova in uno stato di indigenza. C'è da chiedersi se forse non sia economicamente ed emotivamente più giusto che il costo per trattenerli nelle strutture non venga piuttosto indirizzato alle famiglie. Diverso è vedere come riesce ad anda-

re avanti una struttura come quella dell'Alveare, che, pur non godendo di nessun contributo statale, riesce a funzionare perfettamente, non solo con le donazioni, ma anche con il lavoro di tanti operatori e volontari. Ecco, eccellenze come la vostra, ci impongono di farci delle domande, ma anche di darci delle risposte. Una riguarda senza alcun dubbio il fatto che tutti dobbiamo essere più attenti alla distribuzione dei soldi pubblici e ai meccanismi che sovrintendono certe situazioni, perché ci sia il dovuto controllo e non venga fatta alcun tipo di speculazione.

In occasione della sua visita ufficiale al Monastero Santa Rita da Cascia, lo scorso 2 aprile, il Consigliere del Ministro dell'Interno per le politiche di contrasto alla violenza sulle donne, Isabella Rauti, ha portato con sé il suo abito da sposa per donarlo al monastero e aderire così all'iniziativa benefica degli abiti da sposa di seconda mano. Dopo aver incontrato la Madre Badesa, Suor Maria Natalina Todeschini, Isabella Rauti ha consegnato personalmente il suo dono a Suor Maria Laura, addetta all'iniziativa, accompagnata da sua sorella Alessandra, che pure ha donato il suo abito nuziale. Grazie al servizio degli abiti da sposa di seconda mano, le monache di Santa Rita offrono alle donne che desiderano sposarsi l'abito dei loro sogni. Sono tante, infatti, le donne che donano al Monastero il proprio abito nuziale come segno di devozione a Santa Rita o per solidarietà. Gli abiti vengono poi messi a disposizione di tutte le future spose che, a loro volta, sognando il giorno del matrimonio, non hanno però la possibilità di comprare un abito nuovo o, semplicemente, desiderano riscoprire il valore sacramentale attraverso la sobrietà.

(MG)